

Originale : <http://www.aclu.org/safefree/torture/39418prs20090421.html>

I promemoria per gli interrogatori forniscono un'altra ragione affinché il tribunale ammetta il ricorso delle vittime della tortura, afferma l'ACLU (21.04.09)

**Gruppo presenta lettera sulla causa di *Extraordinary rendition*
contro la sussidiaria della Boeing**

NEW YORK – L'American Civil Liberties Union oggi ha allertato una corte federale di appello della California riguardo al "segreto di stato" reclamato dal governo in una causa di *extraordinary rendition*, cui ha dato ancor meno valore la pubblicazione da parte del Dipartimento di Giustizia di quattro memorandum sulla tortura la settimana scorsa.

Oggi, in una lettera spedita alla Corte americana d'Appello del nono Circuito, l'ACLU ha affermato, che i promemoria recentemente rilasciati descrivono graficamente molte tecniche di interrogatorio illegali che sono state usate dalla CIA nei confronti di alcuni dei querelanti nella denuncia contro la sussidiaria della Boeing Jeppesen DataPlan, Inc. per il suo ruolo nel programma di *extraordinary rendition* della CIA. Il governo era intervenuto e aveva fatto il punto sul caso sostenendo "il segreto di stato", riferendosi alla dichiarazione del precedente Direttore CIA Michael Hayden che la rivelazione di specifiche tecniche di interrogatorio "degraderebbe l'efficacia dell'insieme delle attività di intelligence degli Stati Uniti ... offrendo informazioni ai terroristi su metodi di interrogatorio".

"Quella base razionale non esiste più, perché i metodi ora sono pubblici, e perché sono stati espressamente proibiti", ha detto Ben Wizner, avvocato ACLU del Progetto di Sicurezza Nazionale, nella lettera di oggi. "Un programma che non esiste non può essere 'degradato' da rivelazioni di informazioni che sono già pubbliche."

Il caso, *Mohamed. et al. v. Jeppesen*, ora è in appello. A causa del largo impiego e dell'uso improprio da parte del governo del diritto al segreto di stato, nessuna vittima di tortura da parte della CIA ha ancora avuto il suo giorno in un tribunale.

"La CIA ed i suoi mandanti hanno usato false richieste di segretezza per evitare qualsiasi scrutinio giudiziale per violazioni gravi di diritti umani ", ha detto Wizner. "Il concetto che il programma di *extraordinary rendition* potrebbe essere discusso dappertutto nel mondo eccetto in un'aula di tribunale americana è sempre stato assurdo. Ora che il programma di detenzione e tortura della CIA è stato confermato pubblicamente e ufficialmente concluso, non c'è nessuna base per negare alle sue vittime il loro giorno in tribunale."

Oltre a Wizner, gli avvocati querelanti sono Steven R. Shapiro, Steven Watt e Jameel Jaffer dell'ACLU nazionale, Ann Brick dell'ACLU della California Settentrionale, Paul Hoffman dello studio legale Schonbrun DeSimone Seplow Harris & Hoffman LLP e Hope Metcalf della Yale Law School Lowenstein Clinic. Inoltre, Margaret L. Satterthwaite ed Amna Akbar della International Human Rights Clinic di New York University School of Law e Clive Stafford-Smith e Zachary Katznelson rappresentano i querelanti in questa causa.

Di seguito traduzione completa della lettera, disponibile on-line in inglese all'indirizzo: www.aclu.org/safefree/torture/39407res20090421.html

Ulteriori informazioni sulla causa di *extraordinary rendition* dell'ACLU contro Jeppesen DataPlan sono disponibili on-line : www.aclu.org/safefree/torture/29921res20070530.html

21 aprile 2009

Molly Dwyer, Clerk of Court
Office of the Clerk
U. S. Court of Appeals for the Ninth Circuit
P.O. Box 193939
San Francisco, CA 94119-3939

Re: *Mohamed et al v. Jeppesen Dataplan, Inc.*, N. 08-15693 (dibattuto il 9 febbraio 2009)

Cara Sig.ra Dwyer:

i Querelanti-Appellanti sottopongono questa lettera in base alla norma federale della Procedura di appello 28(j), per mettere al corrente la Corte di un'autorizzazione supplementare che deriva direttamente dalle questioni oggetto di appello.

Il 16 aprile 2009, il Presidente Obama ha declassificato quattro promemoria legali stilati dall'Ufficio Legale del Dipartimento di Giustizia che aveva espresso l'autorizzazione all'uso da parte della CIA di tecniche di interrogatorio illecite. (I quattro memorandum sono disponibili: www.aclu.org/olcmemos.) I promemoria confermano l'uso da parte della CIA di una serie di tecniche coercitive, incluse privazione prolungata del sonno, nudità forzata, manipolazione dietetica, e posizioni di stress così come specifiche tecniche usate per stabilire le "condizioni iniziali" degli interrogatori attraverso la preparazione e i voli verso i luoghi di detenzione segreta della CIA. Queste tecniche sono state impiegate da personale americano contro alcuni dei querelanti in questa causa.

Il governo invocò in questa causa il diritto al segreto di stato che fu affermato, il 18 ottobre 2007, in una dichiarazione del precedente Direttore della CIA, Michael Hayden. La dichiarazione del generale Hayden asserisce che, "mentre il Presidente [Bush] riconosceva l'*esistenza* della detenzione e il programma di interrogatorio della CIA, i dettagli del programma rimangono assolutamente segreti." Dichiarazione di Hayden. ¶ 9 n.4, ER 738. Il generale Hayden insisté che rivelare le specifiche tecniche di interrogatorio "degraderebbe l'efficacia dell'insieme delle attività di intelligence degli Stati Uniti, per esempio, fornendo informazioni di terroristi sui metodi di interrogatorio che li avrebbero aiutati nei loro programmi di resistenza all'interrogatorio." *Ib.* ¶ 24, ER 748. Quella base razionale non esiste più, perché i metodi ora sono pubblici, e perché sono stati espressamente proibiti. Come il Presidente Obama ha spiegato in merito alla declassificazione dei promemoria:

Per prima cosa, le tecniche di interrogatorio descritte in questi promemoria sono già state riferite per esteso. Secondo, l'Amministrazione precedente riconobbe pubblicamente porzioni del programma - ed alcune delle pratiche - associate a questi promemoria. Terzo, io ho già posto fine alle tecniche descritte nei promemoria attraverso un Ordine Esecutivo. Nascondere questi promemoria servirebbe solamente perciò, a negare fatti che sono stati di dominio pubblico per qualche tempo.

Affermazione del Presidente Barack Obama sulla pubblicazione dei memorandum di OLC, il 16 aprile 2009, disponibile: http://www.whitehouse.gov/the_press_office/Statement-of-President-Barack-Obama-on-Release-of-OLC-Memos/. In verità, l'Ordine Esecutivo pubblicato dal

Presidente Obama non solo ha proibito tecniche di interrogatorio illecite; ha anche ordinato che "la CIA chiuda il più rapidamente possibile alcune installazioni di detenzione che operano attualmente e non ne attivi più nessuna in futuro." Exec. Ord. 13,491, 74 Fed. Reg. 4893 (22 gennaio 2009). Un programma che non esiste non può essere 'degradato' da rivelazioni di informazioni che sono già pubbliche.

Con ossequio,

Ben Wizner,
Legale dei Querelanti-Appellanti

cc: Douglas Letter
Michael P. Abate
U. S. Department of Justice
Civil Division, Appellate Staff
950 Pennsylvania Ave., NW, Room 7318
Washington, DC 20530

Daniele P. Collins
Munger, Tolles & Olson LLP
355 South Grand Ave., 35 th Floor
Los Angeles, CA 90071-1560